

Prot. 98 /UP2012

Bologna, 06 giugno 2012

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

Considerato che:

- Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato nell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti il nuovo organismo che ha sostituito le vecchie agenzie provinciali, gli Ato;
- Nella nuova agenzia sono stati individuati i seguenti organismi: presidente, consiglio d'ambito, consigli locali, collegio dei revisori;
- Per l'espletamento delle proprie funzioni l'Atersir ha un proprio direttore e un'apposita struttura tecnico-operativa;

Valutato che:

- In data 24 aprile a Bologna si è riunito per la terza volta il Consiglio d'Ambito regionale composto dai nove rappresentanti locali;
- La provincia di Forlì-Cesena è rappresentata solo nel CDA ma non nei vertici dello stesso dall'assessore all'ambiente del Comune di Forlì Alberto Bellini;

In quella data è stato nominato anche il Direttore dell'Agenzia.

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- che nessuno tra presidente (sindaco di Bologna), vice presidente (Modena) e direttore (Reggio Emilia) sia espressione dall'area romagnola;

- se non ritenga inopportuno che il direttore provenga da un'azienda di gestione dei servizi pubblici, fatto che potrebbe non favorire il ruolo di mediazione che veniva ricoperto da ATO e che dovrebbe comunque essere svolto dalla nuova Agenzia;
- se questo non possa in un qualche penalizzare il territorio romagnolo in fase di determinazione dei futuri articolati tariffari .

Se non condivida che ATERSIR, con dei vertici così suddivisi, non rappresenti il vero e proprio Ambito Territoriale ottimale per il territorio romagnolo tanto da far dubitare che la prossima mossa di questa Regione sia quella di imporre ai romagnoli direttamente la targa BO a tutte le auto.

Luca Bartolini